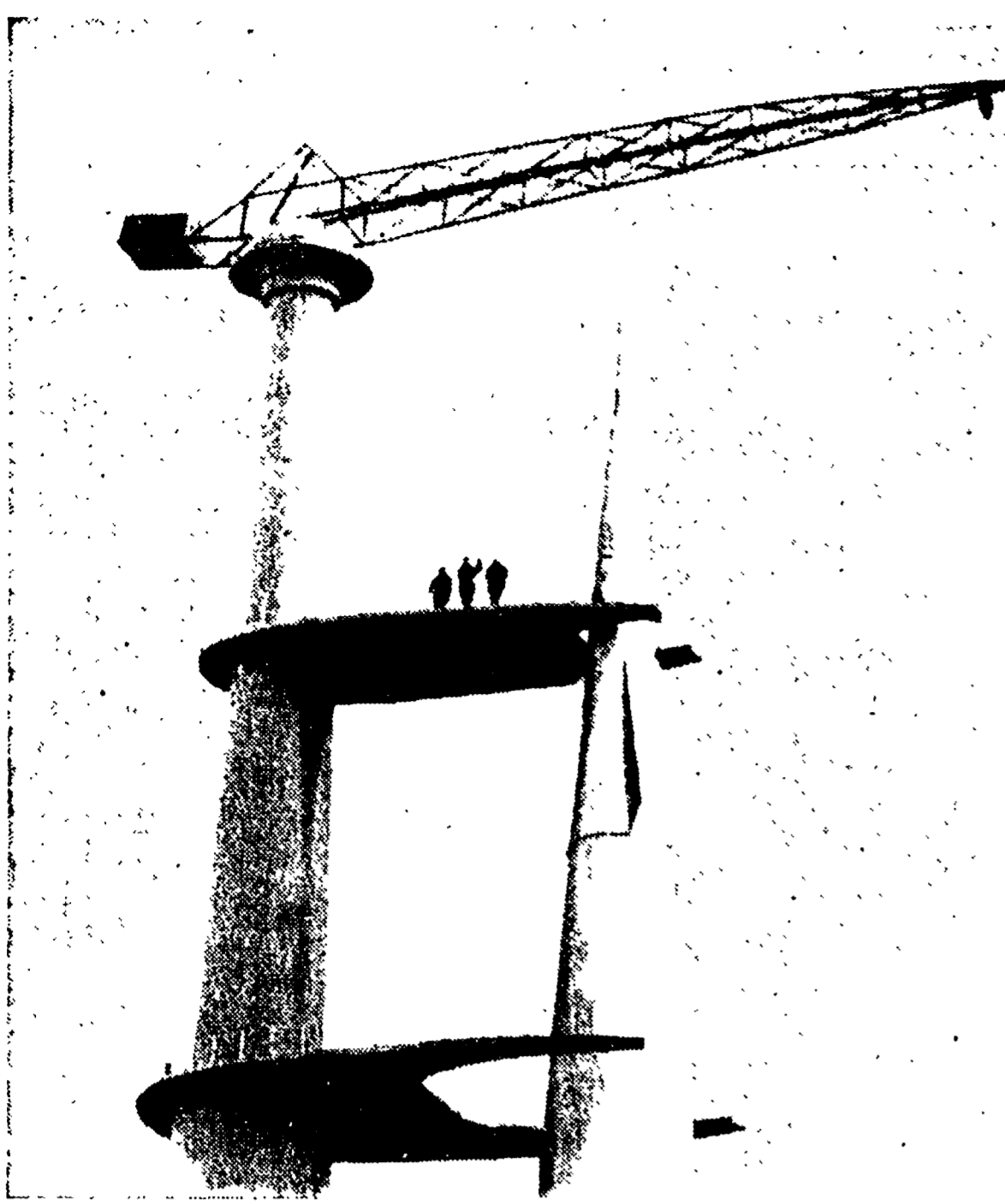


La via verso le stelle



Lege come, nel documentario sovietico "La via verso le stelle", sono espresse le immagini di un futuro che appare ormai assai prossimo. Il fotogramma mostra un gruppo di astronomi sulla terrazza della base di partenza di un razzo interplanetario

LETTERE AL DIRETTORE

E' SCRITTO IN CIELO

Caro direttore. c'è un pudore nei retroscena ad una notizia come questa, del primo pianeta artificiale - bandiera rossa nel cuore - lanciato dall'uomo al timone del sole. La sua misurazione delle parole e le sole precise ed alente possono essere, ora almeno, quelle dei suoi costruttori. L'orgoglio del popolo sovietico è pronto a tracciare un sentiero dalla Terra alla Luna, come ha detto Krusciov a Minsk...

porti fra gli uomini, quando essi da soli possono decidere la sorte di interi popoli, non si riesce a vedere. C'è un film in questi giorni che ha successo. La "rapazza Rosemarie", e non è un caso: esattamente si riappare un tipo di satira sovietica che fu proprio della Germania nel lutto dopoguerra, alla Grosse o alla Brecht per intenderci. Anche chi non riesce o non vuole arrivare alla critica più giusta, alla critica reale, avverte e denuncia il mostruosità del fenomeno, il tentativo di mescolare nelle mani del grande capitale tedesco l'Europa, in nome questa volta della produttività e del progresso economico; ma a spese di chi? e realizzando quali strutture politiche e sociali?

ad Algeri il 13 maggio? L'eterno problema di un inviato speciale del "Corriere della Sera" senza che l'europesismo di De Gaulle sembra essere soltanto lo strumento occasionale del suo europesismo, e un mezza po' di collare? La "Luna" al centro dell'Europa occidentale e soprattutto per stringere a sé la Germania, per impegnare ai propri fini, come quelli della grandezza nazionale francese, la forza economica della Repubblica federale.

questo satellite del sole lanciato da mano d'uomo è già stitose fra l'altro il senso delle proporzioni o ci aiuta a conservarla se minima. Il 15.º Congresso e il XXI, e un bel nome; non che ora si possa guardare al futuro, e a quel che è il nostro, di questa Terra, ma si possono meglio giudicare situazioni in quel mondo nuovo, alla sua costruzione, con tutti i suoi travagli e le sue gioie, anche noi partecipi.

Siamo debitori ai popoli dell'URSS se ora possiamo meglio misurare le distanze, non quelle astronomiche soltanto, ma il mondo in cui siamo nati, e nel quale viviamo che ereditiamo, e fatto che nel suo seno è nato e si sta costruendo. Se non ci fosse quel pudore a farci tenerci dovremmo dire che a lanciare nello spazio questo pianeta c'erano i misuratori del marxismo — come appaiono più di prima piccoli e sbiaditi quelli che ritenevano di averlo relegato in soffitta.

O la Francia. C'è un ricordo comune a quanti erano antifascisti vent'anni fa. Il ricordo del giorno in cui la radio annunciò che lo sgoltimento che essa cadeva e che con essa cadeva la democrazia e l'Europa; e dovremmo attendere Stalin e i sovietici perché l'una e l'altra ci fossero restituite. Ora abbiamo avvertito di nuovo, non lo stesso sbigottimento, ma il dubbio, il sospetto. Dove, più portarci? L'avventura che si è aperta

L'Europa è una promessa, ma una promessa che non è mai stata rispettata. La Francia, il Congresso socialista, sono i fatti di quella parte del mondo che più da vicino ci riguarda. Ma l'Europa, che sempre più si è spartita in questa Europa, dove le mire gli uomini e i capitali erano liberamente, e d'accordo, quelli di pochi, che insieme con la ricchezza accumulata nelle loro mani un misurato pudore. Dove mai si è democratizzata, o se vuol un cristiano sentimento dei rap-

«L'Europa è una promessa, ma una promessa che non è mai stata rispettata. La Francia, il Congresso socialista, sono i fatti di quella parte del mondo che più da vicino ci riguarda. Ma l'Europa, che sempre più si è spartita in questa Europa, dove le mire gli uomini e i capitali erano liberamente, e d'accordo, quelli di pochi, che insieme con la ricchezza accumulata nelle loro mani un misurato pudore. Dove mai si è democratizzata, o se vuol un cristiano sentimento dei rap-

LA STRATEGIA SPAZIALE AMERICANA SI ISPIRA ALLA GUERRA FREDDA

“Gli USA devono impedire che altri occupino la Luna,”

Un articolo del vicedirettore delle Ricerche dell'Esercito, pubblicato otto mesi fa, rivela le ragioni profonde dello sgomento suscitato dal "Lunik", negli ambienti governativi - Gli eserciti spaziali e la colonizzazione del nostro satellite - "La distruzione del genere umano sulla Terra sarebbe una tragedia, ma non la fine dell'umanità,"

La cosa più preoccupante per gli uomini della Central Intelligence Agency, è stata, da principio, quella tecnica della bandiera. C'è si aspettava che il "Lunik" andasse proprio a finire sulla Luna, e il tutto, e ce ne sarebbe stato un altro razzo con la bandiera rossa con il simbolo della Luna e con una bandiera nera con il simbolo della Terra...

Difesa dramma da Washington. Tutti i dipendenti di non concedere alcuna dichiarazione, senza la preventiva approvazione degli uffici centrali. La preoccupazione della presidenza della loro sorte si è poi diffusa rapidamente. Nessuno osa parlare in maniera esplicita, ma dietro i commenti degli uomini politici si può vedere un'atmosfera di grande tensione...

Fase intermedia. Come fase intermedia, il "Lunik" è considerato una prova per la conquista della Luna in cui gli Stati Uniti non devono assolutamente farsi sfuggire il successo. Il primo aereo, il "Lunik", è un satellite con un motore a razzo a bordo, e può essere un pedicelo di un razzo più grande, o un satellite con un motore a razzo a bordo, e può essere un pedicelo di un razzo più grande...

potenze e ripone alla fine tutte le speranze degli Stati Uniti nella colonizzazione della Luna e di altre corse celesti dove l'uomo potrà diventare autosufficiente e sopravvivere anche allo sterminio della razza umana sulla Terra.

Il primo passo è quello di stabilire un'organizzazione internazionale per la gestione della Terra. L'industria e il commercio di una grande spedizione lunare potrebbe essere attuato con i mezzi tecnici attuali. I progressi che saranno compiuti in tale campo nei prossimi cinque anni renderanno tale impresa ancor più semplice. Tra pochi anni, la prima spedizione umana sarà sciolta dall'orbita della Terra.

La prima base. Ma sono stati gli stessi americani a dichiarare pubblicamente che una delle ragioni della superiorità sovietica nel paracadute, il terzo ruolo nella manovra, l'organizzazione e nel miglior coordinamento di tutti i loro programmi. Questo fu dichiarato nella riunione...

Posta in vendita la Taverna della Giamaica. BOSSMAN 5. La Taverna della Giamaica è un'azienda che produce birra e altri prodotti.



URSS ha voluto celebrare con un francobollo commemorativo la prima impresa spaziale dell'uomo, compiuta dagli sovietici: il lancio del "Lunik"...

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

continua di Mulino — indubbiamente la D.C. e lo Stato italiano: come tutto ciò che è potente, è indubbiamente, giuridicamente responsabile. Si dice che negli ultimi tempi il Mulino si è discostato dalle posizioni di sinistra, e che si è avvicinato al centro.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

Sono le domande che si dice, e che si dice che si dice. Il partito di sinistra è stato sconfitto, e il partito di destra è stato eletto. Ma non è tutto. Il partito di sinistra è ancora forte, e il partito di destra è ancora debole.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.

IL PRIMO PIANETA ARTIFICIALE CREATO DALLA MANO DELL'UOMO. Dura 15 mesi l'anno di "URSS '59,". I costruttori del razzo sovietico hanno previsto una velocità iniziale un po' superiore alla minima per garantirsi da imprevedibili condizioni di sfavore nel viaggio spaziale.